



baj
chez**baj**

Milano, Palazzo Reale
8.10.2024–9.2.2025

a cura di Chiara Gatti
e Roberta Cerini Baj

Comunicato stampa

Milano celebra **Enrico Baj** (Milano, 31 ottobre 1924 – Vergiate, 16 giugno 2003), uno dei maestri della neoavanguardia italiana e internazionale, con un'ampia retrospettiva protagonista delle mostre d'autunno, studiata per ripercorrere tutti i temi e i soggetti della sua lunga e poliedrica esperienza. Baj torna a **Palazzo Reale** nella Sala delle Cariatidi, **a cent'anni esatti dalla nascita, a dodici anni dall'esposizione**, nella stessa sala, de *I Funerali dell'anarchico Pinelli*, che per la prima volta sono integrati in un percorso antologico e in un dialogo puntuale con altri lavori del maestro.

Promosso da Comune di Milano-Cultura e prodotto da Palazzo Reale con Electa, il progetto è curato da Chiara Gatti e Roberta Cerini Baj e conta quasi **cinquanta opere** distillate in un arco temporale che dai primi anni Cinquanta giunge all'alba del Duemila, attraversando le fasi di ricerca e adesione ai movimenti del tempo: dal recupero del Dadaismo e del Surrealismo ai modi dell'arte Informale, dalla vicinanza al gruppo nordico di Co.Br.A alla genesi del movimento dell'arte Nucleare, che Baj fondò a Milano con Sergio Dangelo nel 1951. Partendo dall'astrazione gestuale degli esordi, passando per la nascita delle sue larvali figure antropomorfe e per l'eruzione delle montagne liquefatte nel corpo magmatico dei Generali, si tocca la parodia delle invasioni extraterrestri per approdare all'esercito dei Meccano e al mondo animato delle cassettiere e dei trumeau.

I suoi personaggi, entrati nell'immaginario comune, le Dame e i Generali, gli Ultracorpi, gli Specchi, i Mobili e i mostri dell'Apocalisse animano una giostra di creature frutto dell'universo surrealista e insieme fantascientifico di **un autore che ha fatto dell'ironia e del grottesco un grimaldello per scardinare il conformismo borghese** e schierarsi contro ogni forma di potere costituito. La sua celeberrima **estetica del ninnolo e della passamaneria**, delle nappe e dei bottoni lucidi come mostrine sui petti tronfi dei suoi militari blasonati, è il filo conduttore destinato a cucire, per sezioni, i temi giganteschi della poetica di Baj, liberati da una rigida sequenza cronologica o di genere, con continui rimandi fra arte e letteratura, colori e parole, seguendo una sorta di sceneggiatura che, anche in sede di allestimento, suggerirà allo spettatore un tempo e uno spazio teatrali.

una mostra

PALAZZOREALE



Comune di
Milano

Electa

Palazzo Reale member of



European
Royal residences

technical sponsor

UniFor

lighting

Viabizzuno

con il supporto di

VINAVIL

coop
Lombardia

media partner

Lucy

Radio
Popolare

Il percorso espositivo a Palazzo Reale

Sono **dieci le sezioni tematiche della mostra** studiate come affondi nella riflessione dell'artista per illustrare lo sviluppo del suo pensiero e dei suoi soggetti dal forte potere immaginifico. L'allestimento, progettato da Umberto Zanetti, ZDA Zanetti Design Architettura con la sponsorizzazione tecnica di UniFor per gli allestimenti, è pensato per armonizzare le opere dell'artista e il suggestivo contesto storico di una delle sale più iconiche del Palazzo: con un gioco di specchi esaltato dai colori e dagli specchi stessi realizzati dal maestro, si dipana nello spazio in un crescendo di forme e dimensioni fisiche delle opere monumentali, con soluzioni *site-specific*, come nel caso delle trecento sagome dell'*Apocalisse* oppure delle otto sculture della serie *Meccano*, disposte come un reggimento in parata. Il viaggio nel mondo di Enrico Baj è arricchito da una geografia personale, fatta di luoghi, episodi, incontri, prevalentemente ambientati sullo sfondo di una Milano passata dal boom economico agli anni di piombo, dai capricci della "Milano da bere" al nuovo millennio. Gli affondi intrecciano vita e arte; dalle strade di casa, in via Teulliè e nello studio in via Bertini, agli anni della formazione in Brera, dagli spazi culturali, come il San Fedele che vide la nascita della pittura nucleare, fino alla galleria Marconi, cenacolo fervido di stimoli e relazioni.

Ad accogliere i visitatori nella sala del Lucernario, **la ricostruzione scenografica dell'*Apocalisse***, un assemblaggio di figure immaginarie e oniriche in un polittico di **quasi 100 metri quadrati**, allestito in altezza, come ad evocare un'abside, ispirato idealmente al Giudizio Universale michelangiolesco, qui punteggiato di demoni goffi e beffardi, arrampicati e urlanti fino al soffitto. Dopo questa introduzione si susseguono: le ***Opere nucleari***, gli ***Ultracorpi***, le ***Parate***, ***I funerali dell'anarchico Pinelli***, i ***Generali***, i ***Meccano***, i ***Mobili***, gli ***Specchi*** e le ***Dame***.

I funerali dell'anarchico Pinelli (1972) **Una nuova prospettiva**

I funerali dell'anarchico Pinelli rappresentano un capitolo di svolta fondamentale nel lavoro di Baj, un passaggio formale nella sua ricerca estetica, in direzione di una narrazione articolata, sempre più scenografica, con soluzioni ambientali e teatrali. L'opera è per la prima volta integrata in un percorso espositivo grazie a un dialogo puntuale con i *Generali* e con la *Parata a sei* che, in particolare, ne è il prodromo, il diretto antecedente, sia come studio formale ritmico della composizione, sia nella critica caustica a ogni forma di sopruso e militarismo. *I Funerali* tornano a Palazzo Reale, a distanza di 12 anni dall'esposizione 'in solitaria' in sala delle Cariatidi e a 52 anni dalla loro realizzazione, in un allestimento inedito che li vede inseriti come un tassello essenziale nell'evoluzione dell'opera del maestro. Accanto ai *Funerali*, alcune opere picassiane e alcune citazioni fra cui due esemplari dell'*Apocalisse* che li ricollegano idealmente alla lezione di *Guernica*.

BAJ. Baj chez Baj è anche a Savona e Albissola Marina. **Il catalogo unico edito da Electa**

In occasione del centenario della nascita dell'artista milanese, inaugura l'8 ottobre una mostra dedicata all'opera ceramica di Baj in tutto il suo sviluppo storico e cronologico. Sempre sotto il titolo di *BAJ. Baj chez Baj* sarà aperta al Museo della Ceramica di Savona, con una sezione anche al MuDA – Museo Diffuso Albisola di Albissola Marina, nelle sedi del Centro Esposizioni e di Casa Museo Jorn. La collaborazione scientifica tra Milano e Savona, tra i curatori e le istituzioni coinvolti ambisce a disegnare due itinerari autonomi ma complementari, capaci di rendere omaggio al genio eclettico di Baj, **documentati nel catalogo unico, edito da Electa**, nel quale i due percorsi espositivi si dipanano fra luoghi, forme, materiali e incontri, percorrendo l'affascinante cosmogonia di Baj, epifania di intelligenza e creatività.

Electa inoltre dedica a Baj un volume della sua collana A-Z, serie di lemmari monografici che raccontano figure eclettiche del Novecento.

Il progetto grafico di mostra e dei libri è a cura dello studio Leonardo Sonnoli.

Biografia

Enrico Baj nasce a Milano il 31 ottobre del 1924, frequenta l'Accademia di Brera e contemporaneamente consegue la laurea in Legge. Nel 1951 promuove il Movimento Arte Nucleare con Sergio Dangelo e, in un secondo momento, con Joe Colombo; insieme abbracciano lo spirito d'avanguardia *bohémien* tipico dell'immediato dopoguerra. In questi anni di esordio, Baj partecipa ai movimenti d'avanguardia italiani e internazionali con mostre, pubblicazioni e manifesti, collaborando anche con Lucio Fontana, Piero Manzoni, Arman, Yves Klein, il gruppo Phases di Édouard Jaguer a Parigi, Asger Jorn e gli artisti del gruppo CoBrA. Nel 1953 con Jorn fonda il Movimento Internazionale per un Bauhaus Immaginario, schierandosi contro la razionalizzazione e la geometrizzazione dell'arte. L'anno seguente organizza gli Incontri Internazionali della Ceramica ad Albisola. Nel 1958 tiene la prima personale a Parigi alla galleria Daniel Cordier, seguita nel 1959 da una seconda alla Galerie Rive Gauche e da altre due mostre alla Galerie Raymond Cordier e alla Galerie du Fleuve. Il suo debutto a New York avviene nel 1960, quando partecipa all'Esposizione Internazionale del Surrealismo, curata da André Breton e Marcel Duchamp presso la d'Arcy Gallery. L'anno seguente il suo lavoro è incluso nella mostra *The Art of Assemblage*, curata per il MoMA da William Seitz. Nel 1963 a Parigi conosce Max Ernst, che gli affitta il suo vecchio studio lasciato libero da Duchamp. Qui Baj abiterà e lavorerà per lunghi periodi fino al 1966. Già membro del Collège de Pataphysique di Parigi, fonda l'Istituto Patafisico Milanese insieme ad Arturo Schwarz, Paride Accetti, Roberto Crippa, Alik Cavaliere, con la presidenza del poeta futurista Farfa e l'intervento di Raymond Queneau. La Patafisica e il personaggio di Ubu saranno per Baj fonte di costante ispirazione. Nel 1964 viene presentata alla Biennale di Venezia una sala dedicata alla sua ricerca, cui seguono importanti personali, fra cui quelle allestite a Palazzo Grassi a Venezia, al Museum of Contemporary Art di Chicago e al Musée de l'Athénée di Ginevra. Numerosi sono i rapporti dell'artista con poeti e letterati italiani e stranieri, da Umberto Eco a Italo Calvino, da Edoardo Sanguineti a Guido Ballo, da Benjamin Péret a Roberto Sanesi e André Pieyre de Mandiargues. Nel 1974 nelle sale di Palazzo Reale a Milano ha luogo una retrospettiva con opere dal 1960 al 1974. Della mostra fa parte *Nixon e Kissinger alla parata del Columbus Day*, opera suggerita dallo scandalo Watergate, caso esemplare di corruzione e oscenità del potere. La mostra passerà poi al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles e alla Kunsthalle di Düsseldorf. Negli anni ottanta espone, fra gli altri, al Palazzo della Ragione di Mantova, al Center for the Fine Arts di Miami, al Forte di Bard, allo Studio Marconi, alla Galerie Beaubourg di Parigi, al Palazzo Rondanini di Roma e alla Marisa Del Re Gallery di New York. Ampie retrospettive seguono nel tempo a Locarno a Casa Rusca, a L'Institut Mathildenhöhe di Darmstadt e al Musée d'Art Moderne et d'Art Contemporain di Nizza. Nel 1999 Baj realizza una serie di 164 ritratti ispirati ai *Guermites* di Marcel Proust. Enrico Baj è anche scrittore e critico: autore di libri, collabora con le pagine di molti giornali e riviste. Baj muore a Vergiate (Varese) il 16 giugno del 2003.

Uffici stampa

Electa

Ilaria Maggi
ilaria.maggi@electa.it

responsabile comunicazione
Monica Brognoli
monica.brognoli@electa.it

Comune di Milano

Elena Conenna
T. +39 02.884.53314
elenamaria.conenna@comune.milano.it



baj
chez**baj**

Milano, Palazzo Reale
8.10.2024–9.2.2025

Scheda tecnica

titolo	BAJ. BajchezBaj
a cura di	Chiara Gatti e Roberta Cerini Baj
sede	Palazzo Reale, Piazza del Duomo 12, Milano
date	8/10/2024 - 9/02/2025
una mostra	Comune di Milano-Cultura Palazzo Reale Electa
in collaborazione con	Savona, Museo della Ceramica e Albissola Marina, MuDA Casa Museo Jorn
progettazione dell'allestimento	Umberto Zanetti, ZDA Zanetti Design Architettura
sponsor tecnico	UniFor
lighting	Viabizzuno
con il supporto di	Vinavil COOP
media partner	Lucy sulla cultura Radio Popolare
catalogo	Electa
orari Palazzo Reale	lunedì chiuso martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica: 10:00-19.30 giovedì: 10:00-22.30 ultimo ingresso un'ora prima della chiusura della mostra
	aperture speciali Venerdì 1° novembre 2024 (Ognissanti): 10.00 - 19.30 Sabato 7 dicembre 2024 (Sant'Ambrogio): 10.00 - 19.30 Domenica 8 dicembre 2024 (Immacolata Concezione): 10.00 - 19.30 Martedì 24 dicembre 2024 (Vigilia di Natale): 10.00 - 14.30 Mercoledì 25 dicembre 2024 (Natale): 14.30 - 18.30 Giovedì 26 dicembre 2024 (Santo Stefano): 10.00 - 22.30 Martedì 31 dicembre 2024 (San Silvestro): 10.00 - 14.30 Mercoledì 1° gennaio 2025 (Capodanno): 14.30 - 19.30 Lunedì 6 gennaio 2025 (Epifania): 10.00 - 19.30



baj
chez**baj**

Milano, Palazzo Reale
Savona, Museo della Ceramica
e Albissola Marina, MuDA
Casa Museo Jorn

8.10.2024–9.2.2025

Colophon



Comune di
Milano

PALAZZOREALE

Sindaco
Giuseppe Sala
Assessore alla Cultura
Tommaso Sacchi
Direttore Cultura
Domenico Piraina
Ufficio stampa
Elena Conenna

Direttore
Domenico Piraina
Coordinamento mostra
Cinzia Ercoli
**Responsabile Gestione
Mostre ed Eventi**
Giovanni Bernardi
**Responsabile
Valorizzazione del
Palazzo Reale
e Comunicazione**
Simone Percacciolo

Conservatore
Diego Sileo
Organizzazione
Luisella Angiari
Ciro Bertini
Luisa D'Elia
Bianca Girardi
Vittoria Marsala
Christina Schenk
Giulia Sonnante
Roberta Ziglioli

**Coordinamento
amministrativo**
Eugenia Cerqua
Rosa Maria Richiedei

Amministrazione
Roberta Crucitti
Antonietta Massara
Laura Piermattei
Sonia Santagostino

Coordinamento eventi
Filomena Della Torre
Silvana Rezzani

Ufficio Eventi
Silvia Segala
Roberto Solarino

**Coordinamento
Comunicazione**
Francesca La Placa

Ufficio Comunicazione
Ilaria Gozzi
Claudio Pagliarini
Graziella Perini

Ufficio Valorizzazione
Alessandro Gironi
Giuseppe Marazia
Gabriella Riontino

Assistenza Operativa
Franca Serrettiello
Rita Trino

**Direttore Area
Valorizzazione del
Patrimonio e Sicurezza
Sedi**
Fabrizio Chirico

**Responsabile Gestione e
Sviluppo Servizi Museali**
Monica Chiapello

**Responsabile Ufficio
Comando di Palazzo
Reale**
Sabrina Chiara Noris
Referenti di sede
Giulia De Falco
Marina Stefanini
Operatori museali
Palazzo Reale
Servizio Civile Nazionale
Sara Benedetto
Alessandro Bruni
Maria Rita Dedè
Francesca Marazzi
Stage curriculare
Irina Andreasyan
Si ringrazia
Massimiliano Greggio
Andrea Mollica

Palazzo Reale member of



Electa

Presidente
Enrico Selva Coddè
Amministratrice delegata
Rosanna Cappelli
**Direttore pianificazione
e controllo**
Paolo Montanari
Direttore amministrativo
Andrea Colli
Responsabile mostre
Roberto Cassetta
**Responsabile progetti
e mostre per l'archeologia
di Roma**
Anna Grandi
**Responsabile progetti
e sviluppo internazionale**
Carlotta Branzanti
Coordinamento mostra
Valentina Coppola
Sara Paganini
Ludovica Vigeveno
Marketing e fundraising
Anastasia Diaz Pallavicini
**Responsabile
comunicazione**
Monica Brognoli
Ufficio Stampa
Ilaria Maggi
Digital e social media
Stefano Bonomelli
Responsabile editoriale
Marco Vianello
Marketing editoriale
Veronica Cassini
Responsabile bookshop
Laura Bainsi
Ufficio bookshop
Chiara Circolani
Carla Ingicco
Antonella Tozzi

BajchezBaj
Palazzo Reale

a cura di
Chiara Gatti
Roberta Cerini Baj
Progetto grafico
Leonardo Sonnoli
Irene Bacchi
con
Laura Scopazzo
- Studio Sonnoli -

Progetto di allestimento
ZDA
Zanetti Design
Architettura

Coordinamento
della sicurezza
Marco Omini

Allestimento
Unifor
Krea
Progetto illuminotecnico
Viabizzuno
Trasporti
Montenovi
Assicurazioni
Aon

Condition report
e restauri
Calliope

Visite guidate
e laboratori didattici
Ad Artem

Biglietteria
e sorveglianza
Ticketone

Prestatori
Archivio Enrico Baj,
Vergiate (VA)
Fondazione Marconi,
Milano
Collezione Zanussi,
Lignano Sabbiadoro (UD)

Technical Sponsor

UniFor

Lighting

Viabizzuno

Media partner

Lucy*



Con il supporto di



**BAJ
BAJ CHEZ BAJ
PALAZZO REALE, MILANO
8 OTT 2024 - 9 FEB 2025**

Il percorso intrapreso da UniFor fin dalla sua fondazione, a supporto e sostegno della cultura, la vede ancora una volta al fianco di Electa e Palazzo Reale, in occasione della mostra "BAJ. Baj chez Baj" che si terrà a Palazzo Reale dall'8 ottobre 2024 al 9 febbraio 2025, per la realizzazione dell'allestimento progettato dall'architetto Umberto Zanetti – ZDA Zanetti Design Architettura.

Per il centenario della nascita di Enrico Baj, Milano celebra uno dei maestri della neoavanguardia italiana ed internazionale con un'ampia retrospettiva a cura di Chiara Gatti e Roberta Cerini Baj.

Promossa da Comune di Milano-Cultura e prodotta da Palazzo Reale con Electa, la mostra partendo dall'astrazione gestuale del Baj degli esordi, passando per la nascita delle sue larvali figure antropomorfe e per l'eruzione delle montagne liquefatte nel corpo magmatico dei Generali, tocca la parodia delle invasioni extraterrestri per approdare, infine, all'esercito dei Meccano e al mondo animato delle cassettiere e dei trumeau.

A dodici anni dall'esposizione nella Sala delle Cariatidi de *I Funerali dell'anarchico Pinelli*, l'opera torna in esposizione nella stessa sala per la prima volta integrata in un percorso antologico che la colloca nella poetica di Baj e nello spirito del tempo. I temi della poetica di Baj, liberati da una rigida sequenza cronologica o di genere ed integrati con continui rimandi fra arte e letteratura, colori e parole, seguono una sorta di sceneggiatura che suggerisce allo spettatore un tempo e uno spazio teatrali.

L'allestimento, disegnato dall'architetto Umberto Zanetti e realizzato da UniFor, traduce concretamente le istanze curatoriali e si confronta con la ricca cornice che lo ospita. Uno spazio complesso, fortemente caratterizzato, con cui Zanetti e UniFor si sono confrontati anche in occasione dell'allestimento della mostra "Gabriele Basilico. Le mie città".

"Se progettare l'allestimento per una mostra è sempre scrivere un racconto, nel caso di una esposizione di Enrico Baj, specialmente una ricca e composita retrospettiva come questa a Palazzo Reale che ne celebra i 100 anni dalla nascita, è come scrivere ed illustrare un meraviglioso libro fantastico, immaginifico, ludico, ironico e surreale."

(Umberto Zanetti, ZDA Zanetti Design Architettura)

Il percorso si compone di tre momenti che si articolano in altrettanti spazi: l'Abside di ingresso, la Piazza centrale e il Lago delle Sculture. La struttura espositiva autoportante, realizzata da UniFor, è costituita da un telaio metallico su cui si ancorano una serie di pannelli di differenti altezze, verticali e inclinati, in multistrato di pioppo lasciato "naturale". Uno sfondo neutro sul quale risalta per contrasto la ricchezza di materiali e colori tipica delle opere di Baj.

"Gli elementi verticali della zoccolatura di appoggio a terra e delle testate tra le coppie di pannelli sono rivestiti "a specchio" così da rendere i setti sospesi sul disegno del pavimento in seminato e separati, come oggetti fluttuanti in una danza, nell'ambiente della Sala delle Cariatidi."

(Umberto Zanetti, ZDA Zanetti Design Architettura)

UniFor spa
22078 Turate
(Como) Italy
via Isonzo 1
t +39 02 967191

unifor@unifor.it
www.unifor.it

UniFor Press Office
Raffaella Casati
raffaella.casati@moltenigroup.com
tel. +39 0362 359 267

**BAJ
BAJ CHEZ BAJ
PALAZZO REALE, MILANO
8 OTT 2024 - 9 FEB 2025**

La composizione delle strutture nello spazio, con i loro piani sfalsati, contribuisce alla creazione delle differenti aree tematiche della mostra. Il racconto in tre dimensioni, realizzato attraverso le opere, la curatela e la scenografia, è integrato dagli elementi grafici ad opera dello Studio Sonnoli.

UniFor

Cultura della produzione, internazionalità e centralità del progetto sono i concetti base su cui si fonda il disegno strategico di UniFor. Dalla sua fondazione, nel 1969, il primario interlocutore dell'azienda è sempre stato il progettista: colui che progetta gli edifici, i prodotti, gli ambienti che li contengono ed il loro utilizzo. Un profondo rapporto di collaborazione che, quotidianamente, accompagna ogni fase del processo progettuale e produttivo e che, in un dialogo costante, si traduce in sistemi d'arredo, di serie e su disegno, pensati per interpretare con semplici soluzioni la complessità dei luoghi di lavoro.

Ogni progetto, per UniFor, nasce dalla specificità di un'architettura e da una tipologia ben definita: lo spazio del lavoro, ma anche quello delle istituzioni e degli edifici collettivi per la ricerca, per lo studio, per la cultura. Un'esperienza, maturata in oltre cinquant'anni, nell'interpretare e tradurre i desiderata di architetti e committenti. Risultato di questo costante dialogo sono progetti quali le sedi internazionali IBM costruite tra gli anni Settanta e Ottanta, Fondation Cartier (Parigi, 1994), New York Times HQ (New York, 2007), il Nuovo Parlamento di Malta (La Valletta, 2015), Qatar National Library (Doha, 2018), la sede HSBC (Hong Kong, 2021) e le sedi Luxottica (Milano, New York, 2022).

Dal progetto nasce il prodotto: quasi mai risultato di un astratto ragionamento sulle forme, ma esito di una visione dello spazio che traduce nuovi approcci d'uso, comportamenti individuali e collettivi. Un abaco di prodotti riconosciuti attraverso premi internazionali (ADI Compasso D'Oro, IF Design).

Attraverso una serie di iniziative che la legano a filo doppio con il mondo della cultura, UniFor persegue, inoltre, un percorso di vero e proprio interventismo culturale radicato nel suo DNA fin dalla fondazione.

Da sempre l'azienda è coinvolta nel settore dell'allestimento temporaneo, non solo in qualità di produttore di display espositivi, ma come attiva promotrice del patrimonio storico culturale italiano di design e non solo. Un'attitudine, questa, che la vede impegnata nei più rilevanti scenari internazionali della cultura. Un impegno che si estende anche ad iniziative di sostenibilità sociale e che mira a educare e ispirare le persone su temi di cultura, design e architettura.

unifor.it

UniFor spa
22078 Turate
(Como) Italy
via Isonzo 1
t +39 02 967191

unifor@unifor.it
www.unifor.it

UniFor Press Office
Raffaella Casati
raffaella.casati@moltenigroup.com
tel. +39 0362 359 267

BAJ
BAJ CHEZ BAJ
PALAZZO REALE, MILANO
8 OTT 2024 - 9 FEB 2025

Molteni Group

Molteni è il primo gruppo industriale indipendente del settore furniture di alta gamma con una produzione Made in Italy. Alla collaborazione con i più prestigiosi studi di architettura e designer internazionali, il Gruppo unisce un costante investimento in ricerca e innovazione tecnologica, per dare ai propri prodotti una qualità intrinseca che dura nel tempo.

Comprende tre brand, Molteni&C (mobili indoor, outdoor, cucine e arredi bespoke), UniFor (soluzioni per gli ambienti di lavoro) e Citterio (pareti divisorie e arredi per l'ufficio). Fondato nel 1934 come laboratorio artigianale, già negli anni '50 trasforma il proprio DNA e inaugura la fortunata stagione dell'industrial design.

Il Gruppo persegue dal 2012 l'opera di valorizzazione dell'archivio Gio Ponti, inaugura nel 2015 il Molteni Museum e nel 2022 completa il progetto di espansione della propria sede con Molteni Pavilion.

Il Gruppo Molteni è oggi presente in 100 paesi, con oltre 700 punti vendita, 100 Flagship Stores, 1140 dipendenti, 5 siti produttivi e 12 filiali commerciali nei 5 continenti.

moltenigroup.com

UniFor spa
22078 Turate
(Como) Italy
via Isonzo 1
t +39 02 967191

unifor@unifor.it
www.unifor.it

UniFor Press Office
Raffaella Casati
raffaella.casati@moltenigroup.com
tel. +39 0362 359 267